

Comune di GAZZO VERONESE  
Via Roma, 89  
Gazzo Veronese (VR)

Verbale n.24 del 20/05/2019

Verbale della verifica trimestrale di cassa  
Comune di Gazzo Veronese (VR)

L'anno 2019, il giorno 20 del mese di Maggio, il sottoscritto Artoni Dott. Nicola, Revisore unico del comune di Gazzo Veronese, sulla base della documentazione ricevuta, ha provveduto alla verifica trimestrale di cassa alla data del 31/03/2019;

- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti gli artt. 223 e 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) recanti disposizioni rispettivamente in materia di verifiche ordinarie di cassa e funzioni dell'organo di revisione;
- vista la documentazione esistente presso il servizio finanziario, dalla quale si rileva che presso il Comune di Gazzo Veronese non esistono altri Agenti Contabili ne riscuotitori speciali oltre al tesoriere incaricato ed al Funzionario Incaricato dei Servizi demografici, il quale gestisce l'incasso dei diritti per carte d'identità e diritti di segreteria dell'Ufficio anagrafe, che vengono versati in Tesoreria mensilmente.

Tanto premesso, il revisore procede a verificare le risultanze trimestrali di cassa al 31 Marzo 2019, ed attesta quanto segue:

**a) situazione di diritto:**

saldo di cassa di Tesoreria al 31/03/2019 di euro determinato come segue:

fondo cassa al 1/1/2019 euro		2.534.492,99
riscossioni effettuate alla data di riferimento	273.194,13	
pagamenti effettuati alla data di riferimento	-794.023,18	
riscossioni da regolarizzare con reversali	755.744,47	
Pagamenti da regolarizzare con mandati	-18.756,07	
Mandati emessi da pagare	-36.269,07	
Reversali emesse da riscuotere	-5.233,20	
Differenza		174.657,08
saldo cassa al 31/03/2019		2.709.150,07

**b) la situazione di fatto dell'Ente alla stessa data di riferimento è la seguente:**

fondo cassa al 1/1/2019 euro		2.534.492,99
reversali emesse alla data di riferimento	267.960,93	
mandati emessi alla data di riferimento	-794.023,18	
Riscossioni da regolarizzare con reversali	755.744,47	
pagamenti da regolarizzare con mandati	-18.756,07	
Mandati emessi da pagare		
Differenza		210.926,15
saldo cassa al 31/03/2019		2.745.419,14

Riconciliazione saldo di diritto e saldo di fatto: il saldo di diritto ed il saldo di fatto coincidono una volta considerate le somme riferite alle reversali emesse ma non riscosse per euro 5.233,20 ed ai mandati emessi e non pagati per euro 36.269,07 .

Il revisore rileva dal prospetto fornito dal Tesoriere (Cassa di Risparmio del Veneto / Intesa San Paolo) l'esistenza di un accantonamento di euro 141.831,52, che si riferisce a somme che il Tesoriere ha utilizzato per il pagamento delle quote dei mutui in essere tra l'Ente e l'Istituto di Credito Cassa Depositi e Prestiti e l'Istituto di Credito Sportivo in relazione alle quote in scadenza dei mutui stessi che saranno materialmente pagate il 30 Giugno 2019.

Il Revisore, acquisisce copia del conto della gestione dell'Economo riferita fino alla data odierna, dalla quale si evince che al 31 marzo 2019, la situazione è quella sotto riportata. Il servizio Economato dispone di un'anticipazione di Tesoreria che viene costituita ogni anno per euro 5.000,00 e restituita puntualmente alla fine dell'anno.

Si verifica anche il Fondo di Cassa Economato alla data odierna del 20 maggio 2019, riferito al Servizio di Economato, dal quale risultano le seguenti voci contabili:

Fondo di Cassa Servizio Economato euro 5.000,00

Rimborsi periodici incassati euro 1.032,91

Utilizzati per anticipo di spese postali e per buoni emessi dal n.1 e fino al n.39 per euro 4.703,30.

Il saldo della cassa economato alla data odierna risulta pertanto essere di complessivi rimanenti euro 1.938,40.

Ed alla data odierna del 31 marzo come segue:

Fondo di Cassa Servizio Economato euro 5.000,00

Rimborsi periodici incassati euro 2.674,61

Utilizzati per anticipo di spese postali per euro 1.032,91;

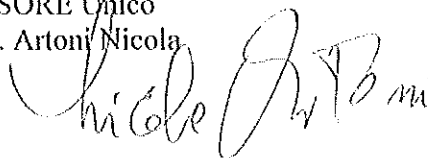
Utilizzati per buoni emessi fino al n.24 per euro 3.222,94;

Il saldo della cassa economato risulta pertanto essere alla data odierna di complessivi euro 3.418,76.

Il Revisore si riserva di verificare a campione un congruo numero di reversali e mandati nel corso della verifica del successivo trimestre al 30 giugno 2019.

Gazzo Veronese, 20 Maggio 2019

IL REVISORE Unico  
Dott. Artoni Nicola



**Comune di GAZZO VERONESE**

Via Roma, 89

GAZZO VERONESE (VR)

Verbale n.25 del 20/05/2019

L'anno 2019, il giorno 20 maggio del mese di Maggio, il sottoscritto Dott. **Artoni Nicola**, Revisore unico del comune di Gazzo Veronese, nominato per il triennio 2018/2020, dopo aver ricevuto la proposta di delibera del Consiglio Comunale n.11 del 29 aprile 2019, avente per oggetto: "ATTO TRANSATTIVO ACQUISIZIONE AREE PISTA CICLOPEDONALE AREA SPORTIVA CORREZZO POLO SCOLASTICO RONCANOVA DITTA CABRINI BRUNO", con la quale il Comune di Gazzo Veronese intende definire con atto transattivo una vicenda che risale al 2005 ed ha per oggetto la determinazione dell'esatta superficie di un'area da acquisire da parte del Comune per la realizzazione di una pista ciclopedonale;

- Vista tutta la documentazione "storica" e recente sottoposta allo scrivente revisore;
- Preso atto della necessità di trovare una definizione "tombale" all'annosa questione che possa consentire all'Ente di non sprecare altre risorse, in termini di tempo, di possibili ulteriori contenziosi ed anche finanziarie;
- Avuto riguardo al testo della transazione, che non prevede alcun ulteriore esborso per l'Ente, ma solo una definizione a spese ed oneri compensati tra le parti;
- Considerato l'interesse dell'Ente a definire il contenzioso in essere;
- Preso atto dei pareri favorevoli resi ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del D.Lgs 267/2000;

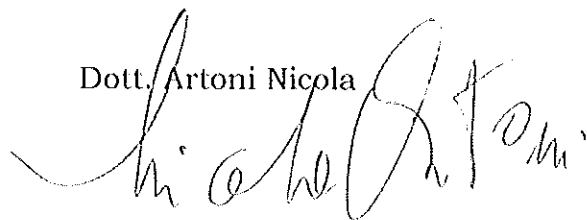
**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

Per quanto di propria competenza, all'adozione della delibera medesima

Gazzo Veronese 20 Maggio 2019

IL REVISORE Unico

Dott. Artoni Nicola



Comune di GAZZO VERONESE  
Via Roma, 89  
GAZZO VERONESE (VR)

Verbale n.26 del 30/05/2019

L'anno 2019, il giorno 30 del mese di Maggio, il sottoscritto Dott. Artoni Nicola, Revisore unico del comune di Gazzo Veronese, nominato per il triennio 2018/2020, dopo aver ricevuto la proposta di delibera della Giunta Comunale n.50 del 28 maggio 2019, avente per oggetto: **“APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER IL TRIENNIO 2019-2021”**;

**Dato atto che Il Comune di Gazzo Veronese:**

- ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sul pareggio di bilancio nell'anno 2017;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557- quater della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, come si evince dagli allegati al bilancio di previsione 2018 approvato con deliberazione C.C. n. 11 del 06/02/2018;
- ha altresì rispettato la medesima norma negli anni antecedenti come risulta dai Rendiconti degli anni 2016 e 2017;
- ha adottato, con deliberazione G.C. n. 109 del 24/10/2018, il piano di azioni positive per il triennio 2019/2021, che verrà aggiornato prima della sua scadenza;
- ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale effettuata ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001, come sostituito dal comma 1 – art. 16 della L. n. 83/2011, con deliberazione G.C. n. 73 del 22/08/2018;
- ha inviato entro il 31 marzo la certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali (anno 2018);
- ha inviato entro il 31 gennaio la certificazione attestante i risultati da pre consuntivo 2018 conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali (anno 2018);
- ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2019/2021 con deliberazione C.C. n. 30 del 21-12-2018 ed il documento unico di programmazione 2019/2021 con deliberazione C.C. n. 21 del 30-11-2018;
- ha approvato il Piano esecutivo di gestione per gli anni 2019/2021 con deliberazione G.C. n. 1 del 08/02/2019;
- ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (d.l. 113/2016);
- ha effettuato le comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'art. 1, comma 508, L. n. 232/2016;
- ha certificato i crediti ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis del d.l. 185/2008;

**Visti, inoltre, in merito alla riduzione della spesa di personale:**

- l'art.39 della legge n.449 del 27/12/97 (Finanziaria 1998) che introduce lo strumento della programmazione triennale del fabbisogno del personale, finalizzata ad assicurare migliore funzionalità dei servizi ed ottimizzazione delle risorse, nei limiti delle disponibilità finanziarie e di bilancio;
- il comma 19 dell'art.39, della legge n.449/97, che dispone che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi suddetti, avendo come obiettivo la riduzione programmata della spesa per il personale;
- la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 557; - la legge n. 244 del 24/12/2007 (Finanziaria 2008);

**Considerato:**

- - che per effetto di tale disposizione per le autonomie regionali e locali sottoposte ai vincoli del patto di stabilità le limitazioni preventivi alle assunzioni a tempo indeterminato vengono meno;



- - che tali autonomie sono comunque tenute ad assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative;

#### Visto

- il D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito in Legge 30/07/2010 n. 122, che ha ulteriormente modificato le disposizioni suddette prevedendo:
  - - la totale abolizione delle deroghe ai limiti di spesa, introdotte a suo tempo dalla legge n. 244/2007 (art. 3, commi 120 e 121);
  - - l'introduzione, per gli enti soggetti al patto, di una sanzione che scatta in caso di mancata riduzione delle spese di personale, ovvero il blocco delle assunzioni;

#### Visto

- il comma 7 dell'art. 76 del D.L. 25/06/2008 n. 112 come da ultimo modificato dal D.L. 2 marzo 2012 n. 16 convertito in Legge n. 44 del 26 aprile 2012;
- Visto, altresì, l'art. 7 – commi 6 e 7 del D.L. n. 101/2013 convertito in Legge 125/2013 che prevede l'obbligatorietà di procedere ad assunzioni per la copertura della quota d'obbligo in materia di collocamento obbligatorio ai sensi della L. 68/1999;
- Tenuto conto che l'Ente in questione è in regola con le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 68/1999;
- Visto, da ultimo, il D.L. 24/06/2014, n. 90 convertito in Legge 114/2014 che ha completamente innovato il quadro normativo di riferimento in materia di assunzione di personale nel pubblico impiego introducendo, tra l'altro, l'art. 3 – comma 5bis disponendo che ai fini dell'applicazione del sopracitato comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;
- Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. co. 557- quater – della L. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del D. L. 90/2014 è pari ad € 689.980,33;

Tenuto altresì conto che le facoltà assunzionali per il triennio 2019/2021 possono essere così riassunte:

- ✓ nel 2019 l'Ente non può beneficiare di “resti” relativi al quinquennio 2014 /2018 per una somma pari ad € 0,00;
- ✓ nel 2019 si verificheranno le seguenti cessazioni di personale per una spesa complessiva di € 102.000,00:
  - Con decorrenza dal 01.09.2019 n. 1 Istruttore Direttivo - Cat. D6;
  - Con decorrenza dal 01.10.2019 n. 1 Istruttore Direttivo - Cat. C5;
- ✓ il budget complessivo per nuove assunzioni nel triennio 2019/2021 risulta essere, pertanto, pari ad € 102.000,00;

Preso atto che con decorrenza dal 31.12.2018 l'unico dipendente di questo Comune con qualifica di Esecutore Tecnico risulta assente e che non è attualmente possibile stabilire l'eventuale data di rientro al lavoro;

Constatata la massima urgenza di provvedere alla assunzione a tempo determinato di una unità di personale di Cat. B1 da adibire ai servizi di pulizia e sfalcio erba al fine di garantire la sicurezza delle strade comunali, per un periodo massimo di 3 mesi ad una spesa complessiva massima di € 9.000,00;

Dato atto che trattasi di esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e che si procederà nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme vigenti;

Constatato che:

- L'art. 9 -comma 28- del D.L. n.78/2010, convertito nella Legge n.122/2010, come successivamente modificato ed integrato, prevede, a decorrere dall'anno 2011, con valore di principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica, l'adeguamento degli enti locali al limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per assunzioni a tempo determinato o con convenzione ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché per la spesa di personale dell'anno 2009 relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro nonché al lavoro accessorio;
- Il suddetto vincolo, in virtù di quanto disposto dal citato D.L. n.90/2014, non si applica agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale, di cui all'art. 1-comma 557- della L.F. n.296/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Tuttavia, la norma sancisce che "resta fermo, comunque, che la spesa complessiva non può essere superiore a quella sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009";
- La riforma introdotta dall'art. 16 del D.L. n.113/2016 conv. Dalla Legge n.160/2016 chiarisce che, in ogni caso, sono escluse dalle limitazioni previste dalla richiamata disposizione le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art.110-comma1-del D.Lgs. n. 267/2000;
- Nel 2009 questo Ente non ha provveduto alla assunzione di personale con contratti di lavoro flessibile;

Vista la delibera della Corte dei Conti, Sezione Autonomia, N.1/2017 che prevede la possibilità di assunzione di personale a tempo determinato, per far fronte a servizi essenziali, da parte degli Enti che non hanno fatto ricorso alle tipologie di lavoro flessibile né nel 2009 né nel triennio 2007-2009;

Verificata la sostenibilità della spesa in relazione agli obiettivi del pareggio di bilancio;

Verificata la copertura finanziaria della nuova spesa, anche in termini di pianificazione pluriennale;

Verificato:

- che per l'anno 2017 il Comune ha rispettato le disposizioni dell'avvenuto rispetto del pareggio di bilancio;
- che sono stati rispettati gli obblighi di contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013;

Vista la tabella allegata sub A), alla proposta di delibera, che contiene il fabbisogno di personale a tempo determinato per il triennio 2019/2021 articolato per categoria e per profilo professionale;

Considerato che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale a tempo determinato sono improntati nel rispetto del principio della riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge 27/12/1997, n. 449 e s.m.i., come previsto dall'art. 19 - comma 8 della L. 448/2001 nonché secondo i principi del D.L. 24/06/2014, n. 90 convertito in Legge 114/2014;

pur non avendo il Comune di Gazzo Veronese, a tutt'oggi, ancora approvato il Piano delle Performance per gli anni 2018/2020;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

Per quanto di propria competenza, all'adozione della delibera medesima.

Arzignano/Gazzo Veronese 30 Maggio 2019

II. REVISORE Unico  
Dott. Artoni Nicola  
